

Van Basten paga le tasse? Chiesti controlli dal fisco olandese

Il controllo fatto due giorni fa dalla Guardia di Finanza nella sede del Milan sul contratto di cessione di Marco Van Basten dall'Ajax e sul primo contratto d'ingaggio del giocatore, è avvenuto esclusivamente su richiesta del fisco olandese. Lo ha precisato un dirigente del Gdf secondo il quale «viste e controlli del genere non sono affatto eccezionali».

La Caf conferma Fiorentina in campo neutro e a porte chiuse

La Fiorentina giocherà la partita di domenica prossima contro il Cagliari nello stadio di Verona, a porte chiuse. La Commissione d'appello federale ha respinto ieri il reclamo del club viola e confermato la sua qualifica per una giornata dello stadio di Firenze in seguito alla scoperta di un ordigno esplosivo prima di Fiorentina-Juve del sei dicembre.

Oggi a Modena Diego apre la sfida con il Brasile per la Coppa Davis

Trova Oncins e domenica sarà ancora lui a chiudere il match con Mattar

Il napoletano l'anno scorso a Macejò giocò una partita disastrosa

«Voglio un punto, sono convinto che gli altri ce li darà Camporese»

Nargiso, game contro i ricordi

Sarà Nargiso ad aprire e chiudere il match con i brasiliani. Oggi (ore 12) subito contro Oncins, domenica invece contro Mattar, ultimo incontro in programma. Sarà decisivo? Gli azzurri, sia in campo, sia di chiudere rapidamente il match di Coppa Davis, sia di farsi tramortire da insopportabili angosce. È un match delicato, in cui l'Italia del tennis mette in ballo la propria credibilità.



Omar Camporese, uomo di punta della Davis azzurra

DANIELE AZZOLINI

MODENA. «Non c'è», dice Omar Camporese girando in su in gli occhi. Cerca il suo nome tra quelli della collezione di figurine Panini sul tennis, un'idea di qualche anno fa che ha visto la luce solo in Francia, e che oggi è esposta fra manifesti antichi e racchette antichissime nella mostra organizzata dal Comune di Modena in occasione della Davis. Brutto segno non essere nella collezione Panini? Forse un calciatore, lo sarebbe davvero. Panatta si lascia fotografare davanti alla Wip di legno con le corde ancora in buono stato: con questa racchetta - c'è scritto su un foglio autografato ormai scolorito - ho vinto la Coppa Davis, 1976. Firmato, Adriano. Altri tempi...

Cambiano i tempi, anche nel più antico tomo a squadre del tennis mondiale. Una volta Usa e Australia si incontravano in finale, quest'anno lo fanno al primo turno, sull'erba del più vecchio impianto di Melbourne, il Kooyung, lo stadio che ha ospitato numerose edizioni degli Australian Open, prima di essere soppiantato dal cemento del Flinders Park. E cambiano i tempi anche per quanto riguarda il rapporto dei giocatori con la Davis. Anni fa sarebbe stata impensabile la rinuncia dei migliori ad un incontro nazionale, quest'anno invece gli Stati Uniti si trovano a fronteggiare il quadruplice forfait di Courier, Agassi, Sampras e McEnroe, il quartetto che ha vinto la Davis lo scorso anno.

C'era una volta Australia-Usa finalissima di campioni

Italia o Brasile. In caso di vittoria azzurra a Modena l'Italia disputerà in casa anche il prossimo confronto (Roma o Firenze?) sia contro gli austriaci che contro gli statunitensi. Il tabellone propone anche India-Svizzera, Australia-Francia, Spagna-Olanda, Svezia-Cuba, Danimarca-Cecoslovacchia, Russia-Germania. Tranne Svezia-Cuba sono tutti confronti difficili da pronosticare, anche quello tra russi e tedeschi visto il «no» di Becker a disputare il primo turno. Il prossimo appuntamento con la Davis, quarti di finale, è per il 16-18 luglio, subito dopo Wimbledon. Le semifinali sono in programma il 24-26 settembre. La finale il 3-5 dicembre. **D.A.**

Basket. Bologna resta in vetta

La Knorr spegne la Philips grazie a super Wennington

Ma Davis ko rovina la festa

BOLOGNA. Manca una giornata al termine, ma la regular season ha già trovato la sua vincitrice. È la Knorr, che ieri sera ha battuto la Philips 98-90, soffiando via con la forza della disperazione una lunga crisi di gioco e soprattutto dopo i ko in Coppa Italia e sul fronte europeo di risultati. Bologna ce l'ha fatta perché è riuscita a mantenere i nervi saldi nel momento cruciale della partita: correva il 7 della ripresa (punteggio di 65 pari) quando Riva ha reagito con una gomitata a Morandotti che reclamava un pallone per la rimessa. Gli arbitri hanno cacciato tutti e due, ma il colpo mortale l'ha subito solo Milano, che fino a quel momento aveva trovato in «Membo Kid» un degno supporto per lo stratosferico Djordjevic (alla fine 6/10 da tre).

ATLETICA ANNO ZERO

Francesco Panetta critica la Federazione e parla del futuro: «Punto ai 10000 metri dei mondiali ma con la maratona non ho chiuso»

«La Fidal corre senza patente»

Lui si chiama Francesco Panetta e pur rappresentando un pezzo di storia dell'atletica italiana non è ancora un campione. Lo ha dimostrato quest'inverno dominando i primi cross stagionali prima che un'influenza lo mettesse fuori gioco per i mondiali di corsa campestre in programma domenica ad Amorebieta (Spagna). Un ritorno da protagonista dopo due anni trascorsi inutilmente alla ricerca di un grande risultato in maratona. «Ma è stata una scelta che non rinnego», dichiara Panetta, «anche se adesso tornerò in pista per preparare i diecimila metri dei prossimi campionati mondiali di Stoccarda». Come Gennaro Di Napoli, anche il fondista calabrese è assai critico nei confronti della Federazione: «C'è totale disorganizzazione nel gestire la squadra azzurra, nessuno si interessa più di tanto a quel che fanno gli atleti. In compenso c'è chi parla molto. Non mi stanno bene certe affermazioni polemiche di Vittori. Ci pensi bene prima di sparare sentenze». Un malumore, quello del campione europeo dei tremila siepi, che nasce da lontano: «Nel '91 la Fidal mi squalificò ingiustamente, trattandomi alla stregua di un atleta drogato. Sono cose che non si dimenticano».



Francesco Panetta, campione europeo del 3000 siepi a Spalato '90

CHILE

Francesco Panetta, 30 anni, è uno degli atleti azzurri più titolati. Si rivelò nel 1986 quando conquistò l'argento europeo del 3000 siepi. L'anno successivo vinse a Roma il titolo mondiale sulla stessa distanza dopo esser giunto secondo - nei 10000. Nel 1990 si è imposto nei 3000 siepi dei campionati europei. Nel biennio successivo ha tentato senza fortuna l'avventura agonistica nella maratona. Quest'anno si è distinto nelle prime campestri stagionali vincendo fra l'altro il «Cross del Campaccio» ed i tricolori di società.

MARCO VENTIMIGLIA

Panetta, cominciando dalla sfortuna, spesso sua incederata compagna di viaggio. Un anno iniziato da protagonista nella corsa campestre, poi un'influenza che l'ha costretto a rinunciare ai mondiali di cross in programma domenica.

È vero, senza la malasorte aver potuto concludere degnamente quella che considero una delle mie migliori stagioni invernali. Sfortunata doppia, fra l'altro. Un primo attacco influenzale mi ha debilitato compromettendo la preparazione per i mondiali di cross. Poi, pochi giorni fa, ho subito una recidiva che mi ha definitivamente tagliato fuori dalla manifestazione indiana.

Il suo avvio di stagione fa comunque ben sperare per l'attività estiva, soprattutto a paragone con il biennio precedente inutilmente speso alla ricerca di un grande risultato nella maratona. Quel che più mi conforta è l'aver recuperato gli stimoli. An-

che tecnicamente ho ritrovato un certo tipo di corsa. Insomma, il mio «motore» funziona ancora bene. Adesso mi concentrerò sull'attività in pista con l'obiettivo di disputare un grande diecimila metri nei campionati mondiali di quest'estate a Stoccarda.

Come giudica, a mente fredda, l'esperienza fallita nella maratona?

Sono stati anni spesi bene in cui mi sono allenato con impegno. Non so spiegarvi il perché dei risultati deludenti, probabilmente ha giocato anche un fattore psicologico. Mi spiego: dopo aver fallito la prima maratona mi sono sentito sempre più sotto pressione finendo poi col sbagliare gli appuntamenti successivi. In ogni caso, lo ripeto, non la reputo un'esperienza negativa e non escludo di riprovare in futuro.

Non tutti, specie dentro la Federazione, sono stati altrettanto sereni nel valutare le sue tribolazioni sulla distanza dei 42 chilometri...

mi avrebbe mai squalificato. Più in generale, l'impressione è che in Fidal nessuno si interessi più di tanto a quel che fanno gli atleti. Ci si considera come l'ultima ruota del carrozzone mentre siamo noi a garantire lo spettacolo. Uno come me, che alla nazionale qualcosa ha dato, a fine carriera verrà sicuramente accantonato. Personalmente non me ne frega niente, dopo il ritiro non vorrò più avere a che fare con l'atletica, però non è giusto.

Lei non è certo il primo che si lamenta. Per dirla tutta, l'atletica italiana sembra un mondo senza pace.

È sarà sempre così finché persisterà una totale disorganizzazione nel gestire la squadra azzurra, quella di Nebiolo, non

la bella soddisfazione di giocare 34 minuti, scrivere a referto un 8/11 complessivo, tappare una tantum la bocca a chi sostiene che ormai abbia poco da spendere.

Ha vinto la Knorr, insomma, perché più squadra. Bologna ha chiuso il primo tempo sopra di otto lunghezze, pur avendo tirato con medie impressionanti. E soprattutto si è imposta perché negli ultimi sussulti del match (ancora a un minuto dalla fine aveva solo tre punti di vantaggio) ha pescato il Sasha giusto. Per tutta la partita era sembrato che il serbo vincente l'avesse preso. Milano, il tiro da tre mortiferi con cui Danilovic ha ucciso il match porta a una forzata retrocessione. Anche se la strada dei playoff è lunga e i bolognesi si rischiano di affrontarla in salita, Davis si è infatti infortunato fratturandosi la mano destra: se la Knorr non gli troverà oggi un sostituto sfiderà il play off con un solo straniero.

Knorr: Danilovic 19, Coldebella 4, Binelli 7, Wennington 24, Morandotti 10, Carera 2, Moretti 7, Brunamonti 21. **Philips:** Djordjevic 37, Riva 16, Pessina 14, Davis 10, Pontaluppi 9, Pittis 4, Nettek Espulsi 10 e Morandotti al 7 della ripresa. Uscito per cinque falli Binelli. **C.M.B.**

RISULTATI SERIE A1 29ª Giornata
KNORR BOLOGNA-PHILIPS MILANO 98-90
SCAVOLINI PESARO-STEFANEL TRIESTE 96-84
BAKER LIVORNO-PHONOLA CASERTA 85-81
VIRTUS ROMA-ROBE DI KAPPA TORINO 98-84
BENITTON TREVISO-PANASONIC REGGIO CALABRIA 97-86
MARR RIMINI-TEAMSYSTEM FABRIANO 100-96
CLEAR CANTU-KLEENEX PISTOIA 98-87
BIALETTI MONTECATINI-SCAINI VENETIA 88-70
Classifica: Knorr 46; Philips 40; Benetton 38; Stefanel 34; Panasonic, Clear e Scavolini 32; Kleenex 30; Bialetti e Baker 28; Virtus e Phonola 26; Marr 20; Scaini e Teamsystem 18; Robe di Kappa 16.

RISULTATI SERIE A2 29ª Giornata
TEOREMATOUR MILANO-CAGIVA VARESE 82-82
GLAXO VERONA-FERNET BRANCA PAVIA 88-84
TONNO AURIGA TRAPANI-TELEMARKET FORLÌ 104-81
TICINO SIENA-HYUNDAI DESIO 96-89
BANCO DI SARDEGNA SASSARI-SIDIS REGGIO EMILIA 88-93
YOGA NAPOLI-MANGIAEBVI BOLOGNA 103-85
BURGHY MODENA-FERRARA 89-75
ACQUA PANNA FIRENZE-MEDINFORM MARSALA 91-72
Classifica: Sidis 42; Glaxo 40; Hyundai 38; Ticino 36; Fernet Branca e Mangiaebvi 34; Cagiva 30; Burghy, Auriga, Telemarket, Teorematour e Banco Sardegna 28; Yoga 22; Ferrara 20; Acqua Panna 18; Medinform 10.

Sci ad Aare Deborah ci riprova in SuperG

AARE (Svezia). Non si è greggiato ma in realtà c'è stato lo stesso un vincitore, Marc Girardelli. Ieri erano in programma ad Aare le due discese libere, maschile e femminile, che dovevano dare il via alla fase finale della Coppa del mondo. Senonché, dopo vari rinvii, le raffiche di vento fino a 90 chilometri all'ora hanno costretto gli organizzatori ad annullare entrambe le prove con gran sollievo, appunto di Girardelli. L'austroslussoburghese, infatti, ha conservato immutato il suo vantaggio di 236 punti sullo scatenato norvegese Aamodt nella classifica generale di Coppa del mondo, il che significa che gli oggi, con la diputa del SuperG, Girardelli potrà vincere matematicamente il suo quinto trofeo di cristallo, impresa mai riuscita ad altri sciatori. Gli sarà sufficiente mantenere un vantaggio di almeno 200 punti su Aamodt (dopo rimarrebbero soltanto da disputare, domani e domenica, un gigante ed uno speciale). Discorso più aperto in campo femminile con l'austriaca Wachter e la tedesca Seizinger ancora in corsa per la conquista della Coppa, nell'odierno SuperG riflettori accesi anche su Deborah Compagnoni. L'azzurra è recentemente tornata al successo proprio in questa specialità ed anche ad Aare partirà fra le favorite. Naturalmente sulla disputa delle gare odierne gravava sempre l'incognita del vento. E un ulteriore annullamento del SuperG sarebbe un altro avvenimento, questa volta non agonistico, che consegnerebbe la Coppa a Marc Girardelli.

INFORMAZIONE AMMINISTRATIVA							
COMUNE DI CORTONA (Ar)							
Al sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1993 e al conto consuntivo 1991 (1)							
1) Le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti:							
ENTRATE (in migliaia di lire)							
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1993	Accertamenti da conto consuntivo anno 1991					
Avanzo di amministrazione	45.000	3.314,722					
Tributarie	3.158.000	12.470.497					
Contributi e trasferimenti (di cui dallo Stato)	13.187.625	12.075.992					
Totale entrate (di cui dalle Regioni)	12.840.519	24.547.211					
Estremi passivi	5.518.012	5.359.584					
(di cui per proventi serv. pubb.)	4.886.200	4.607.216					
Totale entrate di parte corrente	21.906.637	21.144.613					
Alienazione di beni e trasferimenti (di cui dallo Stato)	29.516.637	1.554.043					
Totale entrate	21.785.000	125.000					
Totale entrate conto capitale	2.920.000	2.226.400					
Assunzioni prelievi (di cui per anticipazioni di tesoreria)	10.573.400	3.790.443					
Totale entrate conto capitale	5.189.400	40.988.027					
Partite di giro	3.450.100	2.285.708					
Totale	3.450.100	2.285.708					
Avanzo di gestione	3.450.100	174.512					
TOTALE GENERALE	65.448.774	27.385.576					
SPESE (in migliaia di lire)							
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio anno 1993	Accertamenti da conto consuntivo anno 1991					
Disavanzo amministrazione		20.155.327					
Correnti		1.087.925					
Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	20.778.981	21.243.282					
Totale spese di parte corrente	1.482.293	3.856.606					
Spese di investimento	22.281.274	3.856.606					
Totale spese in conto capitale	34.568.000	3.856.606					
Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	5.189.400	2.285.708					
Partite di giro	3.450.100	2.285.708					
Totale	8.619.500	2.285.708					
Avanzo di gestione		174.512					
TOTALE GENERALE	65.448.774	27.385.576					
2) La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente: (in migliaia di lire)							
	Anni generali	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economica	TOTALE
Personale	3.094.922	2.089.790	—	2.648.047	791.725	198.510	8.622.994
Acquisto beni e servizi	751.038	1.513.656	6.385	3.204.362	346.553	457.047	6.279.241
Interessi passivi	14.941	100.456	187.249	304.814	45.250	217.623	830.333
Investimenti diretti	—	92.264	101.713	713.962	2.040.000	285.427	3.213.366
TOTALE	3.860.901	3.796.166	295.247	6.629.186	3.223.527	1.138.607	19.243.434
3) La risultanza finale a tutto il 31-12-1991 desunta dal consuntivo: (in migliaia di lire)							
Avanzo di amministrazione del conto consuntivo dell'anno 1991							1.922.430
Riserva passiva per anni cessanti alla data di chiusura del conto consuntivo dell'anno							108.136
Avanzo di amministrazione disponibile al 31-12-1991							1.814.294
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elezione degli amministratori del conto consuntivo dell'anno 1991							—
4) Le principali entrate e spese per abitanti desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)							
Entrate correnti	L. 935	Spese correnti	L. 891				
di cui		di cui					
tributarie	L. 147	personale	L. 259				
contributi e trasferimenti	L. 553	acquisto beni e servizi	L. 423				
altre entrate correnti	L. 237	altre spese correnti	L. 189				
(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.							
IL SINDACO (Ilio Pasqui)							